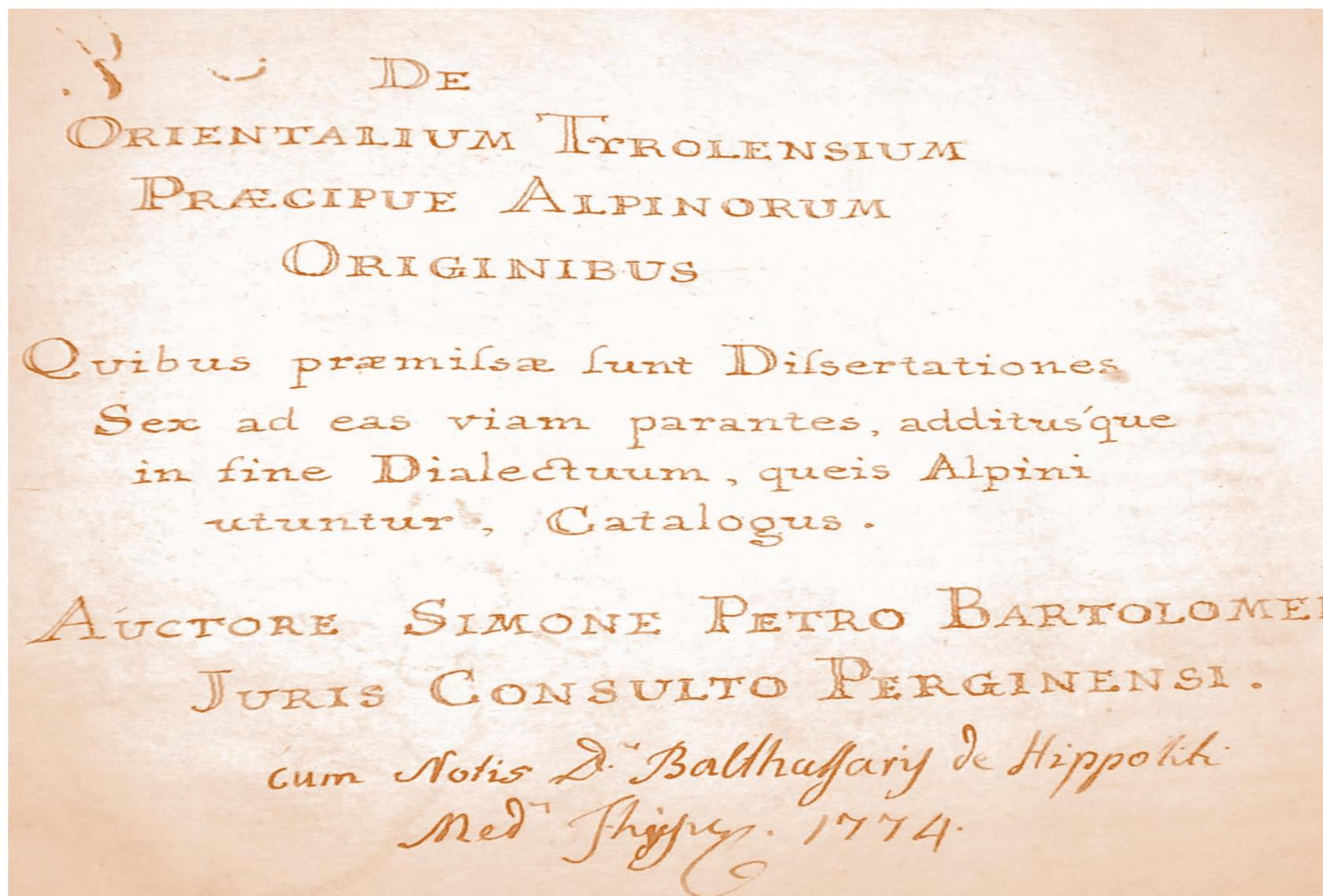


## Corso di formazione per insegnanti di lingua mòchena e cimbra



**IALM - Insegnare e apprendere lingue di minoranza**  
**23 settembre 2017 - 22 dicembre 2018**  
**Pergine Valsugana - Palù del Fersina**

L'organizzazione  
di IALM  
è stata possibile  
grazie al sostegno di

Provincia Autonoma di Trento  
Servizio Minoranze locali e Relazioni esterne



Università degli studi di Trento  
Dipartimento di Lettere e Filosofia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

In copertina:  
immagine tratta dal frontespizio del *Catalogus* di Simon Pietro Bartolomei  
ms 56-1/2.1 Biblioteca comunale di Trento

## Presentazione

Il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Trento organizza la prima edizione di IALM - Insegnare e apprendere lingue di minoranza.

### **Il corso si rivolge a:**

- docenti in servizio presso le scuole dell'area cimbra e mòchena in possesso di un titolo di laurea o che abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi del corso;
- studenti universitari interessati a conoscere temi e metodi per l'insegnamento di lingue di minoranza anche al fine di acquisire una professionalità per l'insegnamento del mòcheno o del cimbro.

L'iscrizione al corso è aperta anche a chi opera nell'ambito delle minoranze linguistiche e a chi a vario titolo sia interessato ai temi proposti.

L'**obiettivo** del corso è di fornire una formazione approfondita negli ambiti della linguistica, della cultura mòchena e cimbra, dei metodi e delle strategie didattiche, e dei meccanismi di apprendimento specifici di una lingua di minoranza germanofona.

**L'attività didattica frontale** prevede 80 ore di lezioni, seminari e laboratori.

I **docenti dei corsi** sono professori universitari o ricercatori riconosciuti, specializzati nei temi che il corso propone.

Il **Comitato scientifico** è composto da Patrizia Cordin (coordinatrice), Ermenegildo Bidese e Federica Ricci Garotti (coordinatori locali).

### Informazioni generali

Sede dell'attività didattica	Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol - Piazza Gavazzi, 4 - 38057 Pergine Valsugana (TN); Istituto mòcheno/ Institut Bersntol - Loc. Jorgar, 67 - 38050 Palù del Fersina/Palai en Bersntol (TN)
Periodo di svolgimento del corso	23 settembre 2017 - 22 dicembre 2018
Modalità e data d'iscrizione e scadenze	La domanda d'iscrizione deve pervenire entro il 15 settembre 2017 all'indirizzo <a href="http://www.unitn.it/ateneo/201/formazione-avanzata">http://www.unitn.it/ateneo/201/formazione-avanzata</a>
Lingue d'insegnamento	I corsi si terranno in italiano e nelle lingue mòchena e cimbra
Attestati e riconoscimenti	Agli iscritti sarà rilasciata la certificazione di partecipazione al corso IALM se avranno frequentato almeno l'80% delle attività didattiche e se avranno superato le prove finali previste per i singoli insegnamenti. Agli uditori sarà rilasciato attestato di frequenza con indicazione delle attività didattiche effettivamente frequentate
Contatti e informazioni	Per le attività didattiche: <a href="mailto:patrizia.cordin@unitn.it">patrizia.cordin@unitn.it</a> ; per le informazioni amministrative: <a href="mailto:masters@unitn.it">masters@unitn.it</a>
Quota d'iscrizione	L'iscrizione è gratuita

**Calendario 2017: lezioni del sabato mattina (16 ore)**

Orario	Sabato 23/09/17	Sabato 30/09/17	Sabato 14/10/17	Sabato 28/10/17
9.00-11.00	Cognola/Bidese	Ricci Garotti1	Bellato (1)	Cognola/Bidese
11.00-13.00	Ricci Garotti 1	Bellato (1)	Bellato (2)	Cognola/Bidese

**Calendario 2018: lezioni del sabato mattina (22 ore)**

Orario	Sabato 10/02/18	Sabato 24/02/18	Sabato 10/03/18	Sabato 24/03/18	Sabato 6/10/18	Sabato 20/10/18
9.00-11.00	Groff/Golo	Bidese	Bidese	Bellato (1)	Ricci Garotti (2)	Ricci Garotti (2)
11.00-13.00			//	Bellato (2)	Bellato (2)	Ricci Garotti (2)

**Il calendario della scuola estiva** (Palù del Fersina, 27 agosto-1 settembre 2018) sarà comunicato nel gennaio del 2018.

**Elisa Bellato**

Insegna a contratto Antropologia dell'arte all'Università di Venezia e Museologia all'Università della Basilicata. Si occupa di patrimonio culturale anche in contesti extraeuropei e di turismo sostenibile. Per conto dell'università di Verona e dell'Università di Torino ha svolto ricerche nell'ambito delle realtà museali e del patrimonio culturale demoetnoantropologico in territori montani: Lessinia (VR) e vallate alpine del Cuneese.

Ha progettato musei ed esposizione di interesse etnografico e realizzato pubblicazioni dedicate alle tematiche museali e alle politiche di gestione dei beni culturali. Dal 2010 è componente del Comitato scientifico dell'Istituto Culturale Mòcheno, Palù del Fersina e dal 2014 fa parte del Consiglio direttivo di Simbdea (Società Italiana per la Museografia e i Beni Demo-Etno-Antropologici).

Tra le sue pubblicazioni nel 2011 ha curato *Transmuseum. Musei come risorsa per una utenza scolastica: un progetto transnazionale di collaborazione e scambio tra musei*, a cura di, Comunità Montana Centro Cadore.

**Antropologia alpina (12 ore, 1,5 crediti)**

Questa branca dell'antropologia ha cercato di proporre nuove prospettive di lettura rispetto alle popolazioni alpine oggetto da sempre di interesse, ma spesso in termini di immaginari esotici. Il "buon montanaro" ha infatti rappresentato il corrispettivo europeo del "buon selvaggio" a cui si sono attribuite caratteristiche per lo più positive in contrapposizione alla vita corrotta della città, ma impedendone una comprensione reale delle specificità culturali.

Con un'attenzione particolare per il contesto mòcheno, e introducendo il metodo di ricerca etnografico, verranno discussi alcuni temi caratteristici degli studi sociali sulla cultura alpina: dalla capacità di adattamento all'ambiente difficile e la gestione delle risorse, al rapporto tra pianura e montagna, fino ai mutamenti contemporanei e quindi le nuove forme di resilienza, e il fenomeno dei così detti "neo-montanari".

**Elisa Bellato**

**Patrimonio culturale materiale e immateriale, itinerari etnografici e toponimi (8 ore, 1 credito).**

Partendo da un presupposto di visione integrata di patrimonio culturale, approfondiremo in particolare l'ambito demoetnoantropologico con l'ausilio di alcuni case studies utili per analizzare i rapporti possibili tra patrimonio, comunità locali e turisti. Analizzeremo il senso contemporaneo del concetto di patrimonio culturale e soprattutto cosa ha significato l'apertura alla dimensione intangibile (Convenzione UNESCO 2003).

Esempi di patrimonio culturale (mòcheno ma non solo) materiale (manufatti, edifici, attrezzi da lavoro, vestiario, paesaggio...) e immateriali (saperi, lavorazioni tradizionali, feste, rituali, toponimi...) saranno presi in considerazione cercando di comprenderne il significato in relazione al contesto a cui appartengono e in prospettiva di una valorizzazione turistica.

**Ermenegildo Bidese**

Ermenegildo Bidese è professore associato di lingua e traduzione tedesca all'Università di Trento. I suoi interessi di ricerca riguardano la sintassi della varietà germaniche di minoranza all'interno di una teoria generale del contatto linguistico. Ha pubblicato numerosi articoli e curato l'edizione di diversi volumi, tra cui *Il cimbro negli studi di linguistica* (Padova, 2010), *Il Cimbro di Giazza* (Innsbruck, 2011), *Introduzione alla linguistica del mòcheno* (Torino, 2013, con F. Cognola). Dal 2008 è Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Culturale Cimbro di Luserna/Lusérn. Attualmente collabora nel consorzio di ricerca europeo AThEME (*Advancing the European Multilingual Experience*), finanziato nell'ambito del 7° programma quadro (grant agreement n. 613465).

**Contatto linguistico (12 ore, 1,5 crediti)**

Il tema del contatto linguistico è uno dei più studiati nel panorama della ricerca linguistica attuale tanto che è nata e si è sviluppata una vera e propria branca della linguistica denominata 'linguistica del contatto'. Nonostante questa mole di ricerche, tuttavia, i concetti fondamentali – come quello stesso di 'contatto' –, ma anche gli approcci di ricerca, le metodologie d'analisi e i risultati ottenuti sono profondamente eterogenei e controversi. Obiettivo del corso sarà conoscere le principali definizioni di contatto linguistico e le teorie scientifiche dominanti. I partecipanti impareranno, inoltre, a riconoscere e ad analizzare singoli fenomeni tratti dalle lingue di minoranza e a valutare il ruolo del contatto linguistico con le lingue romanze vicine.

**Ermenegildo Bidese**

**Linguistica del cimbro (12 ore, 1,5 crediti)**

Tema del corso è l'analisi dei fenomeni sintattici più caratteristici della lingua cimbra di Luserna/Lusérn soprattutto nel confronto con il tedesco.

In particolare, dopo aver introdotto la struttura generale della frase cimbra, verranno trattati i seguenti argomenti: la sintassi del verbo finito, quella del soggetto nominale e pronominale, la selezione dell'ausiliare, la subordinazione, la relativizzazione, la sintassi delle particelle separabili e alcune peculiarità del sintagma nominale.

Data la presenza di attestazioni scritte della lingua cimbra di secoli passati non mancherà il confronto con fasi precedenti della lingua nelle varietà dei Sette e Tredici Comuni e con l'evoluzione diacronica dei fenomeni studiati.

### **Federica Cognola**

È ricercatrice all'Università di Roma – La Sapienza. Dopo aver ottenuto il dottorato in linguistica generale presso l'università di Padova nel 2010, ha svolto attività di ricerca e di insegnamento presso le Università di Trento, Verona, Venezia, Ca' Foscari, Cambridge (UK) e Potsdam. Si occupa di sintassi dei dialetti tedeschi, con particolare riguardo alle isole linguistiche germanofone italiane, di linguistica del contatto, di variazione e cambiamenti linguistici in sincronia e in diacronia e di acquisizione monolingue e bilingue.

### **Linguistica mòchena (12 ore, 1,5 crediti)**

Il corso ha come obiettivo quello di fornire un inquadramento linguistico della lingua mòchena. Verranno descritte le caratteristiche fonologiche, morfologiche e sintattiche del mòcheno, e, attraverso il confronto con il tedesco standard e le varietà romanze di contatto, ne verranno messe in luce le specificità a tutti i livelli di analisi linguistica. Ampio spazio verrà dedicato al tema della variazione linguistica all'interno del contesto mòcheno, con particolare riguardo al ruolo del contatto con varietà romanze come possibile causa di tale variazione.

**Andrea Nicolussi Golo**

Lavora come responsabile dello Sportello Linguistico della Magnifica comunità degli Altipiani Cimbri. Da quindici anni scrive in lingua cimbra su quotidiani del Trentino e su riviste. Negli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010 ha condotto i laboratori di scrittura cimbra presso l'Università di Trento e dal 2010 al 2016 i corsi di alfabetizzazione in lingua cimbra organizzati dall'Istituto Culturale Cimbro – Kulturinstitut Lusérn. Dal 2010 al 2013 è stato responsabile del gruppo di lavoro che ha redatto il nuovo vocabolario della lingua cimbra di Luserna e fa parte della commissione per i neologismi.

Oltre alla scrittura di romanzi in lingua italiana, è autore di traduzioni letterarie in cimbro (*Storia di Tönle* di Mario Rigoni Stern nel 2013 e *Il Piccolo Principe* nel 2016), dell'*Eserciziario per la lingua cimbra* (2015 e 2017) e di numerose fiabe per ragazzi scritte in lingua cimbra e pubblicate dell'Istituto Cimbro – Kulturinstitut Lusérn.

Nel 2010 ha vinto con la poesia *Lem afta tschenk sait* (Vivere a mano sinistra) il primo premio alla 5. edizione del Concorso internazionale di poesia per lingue minoritarie *Mendranze n poejia* di Livinallongo del Col di Lana (BL). Nel 2011 gli è stato assegnato il premio "Ostana Scritture in Lingua Madre".

**Ortografia e grammatica del cimbro (8 ore, 1 credito)**

Il corso si dedicherà in primo luogo a spiegare la sistematica sottesa alla regola ortografica recentemente adottata per la scrittura del cimbro (cf. Panieri et al. 2006) come pure i suoi punti di forza e alcuni compromessi problematici. Affronterà poi, partendo da testi scritti, fenomeni scelti della grammatica del cimbro di livello avanzato (verbi modali, verbi apofonici, espressione della modalità, le tipologie di frase subordinata). Un'attenzione particolare sarà data, attraverso esercizi appropriati, anche alla composizione di testi in lingua cimbra.

### **Lorenza Groff**

Dopo essersi laureata in Economia politica, ha seguito vari corsi di formazione per l'insegnamento e per la traduzione della lingua mòchena.

Dal 2005 al 2010 ha collaborato con il Bersntoler Kulturinstitut / Istituto culturale mòcheno per la gestione di vari progetti e per la pagina "Liaba lait" sui quotidiani "Trentino" e "Alto Adige".

Lavora in qualità di docente dei corsi di lingua mòchena presso l'Istituto Comprensivo di Scuola primaria e secondaria di primo grado "Pergine 1" ed è componente del comitato di redazione della rivista "Lem" e della giuria dei lavori del concorso "Schualer ont Student" .

### **Ortografia e grammatica del mòcheno (8 ore, 1 credito)**

Il corso illustrerà il sistema ortografico mòcheno e tratterà argomenti scelti della grammatica mòchena di livello avanzato. Ampio spazio sarà dato a esercizi e alla composizione di testi in lingua mòchena.

## Federica Ricci Garotti

Federica Ricci Garotti è professoressa associata per la Lingua Tedesca presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Trento dal 2003. È membro del Tavolo di Ateneo che si occupa di formazione degli insegnanti ed è stata coordinatrice dei due corsi di perfezionamento in CLIL (Content and Language Integrated Learning) dell'Ateneo trentino. È Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto di lingua e cultura mòchena. I suoi interessi di ricerca spaziano dalla glottodidattica, con particolare riferimento alla didattica plurilingue e della lingua tedesca, all'insegnamento e apprendimento della lingua mòchena e all'acquisizione della lingua straniera in età prescolare. È coordinatrice del progetto per l'avvicinamento della lingua straniera nella scuola dell'infanzia che fa parte del Piano per il Trilinguismo della Provincia di Trento e consulente dell'Iprase per l'insegnamento delle lingue straniere in modalità CLIL. Si occupa inoltre di linguaggio della pubblicità e del turismo.

Tra le altre pubblicazioni, ha curato la il volume *L'acquisizione del tedesco per i bambini parlanti mòcheno. Apprendimento della terza lingua in un contesto bilingue di minoranza*, Labirinti, Università degli studi di Trento, 2012 ed è autrice di *L'acquisizione precoce della lingua straniera: una ricerca su bambini dai tre ai cinque anni*, Guerra, Perugia, 2012.

## Acquisizione linguistica (12 ore, 1,5 crediti)

Il termine *acquisizione* linguistica (language acquisition/Spracherwerb) indica il completamento di un processo che porta a una competenza linguistica duratura, stabile e non soggetta a perdite, se non in condizioni particolari. Per contro, *l'apprendimento* di una o più lingue è da intendersi come un processo "guidato" offerto in contesti strutturati e/o istituzionali. Quattro teorie (behaviourismo, innatismo, interazionismo e cognitivismo) hanno tentato di spiegare i meccanismi alla base del processo di acquisizione della prima lingua.

La docente esplorerà assieme ai partecipanti dapprima le caratteristiche di tre delle citate teorie (innatismo, interazionismo e cognitivismo), limitandosi ad accennare brevemente all'ipotesi behaviouristica (che si è dimostrata la meno fondata).

Nella seconda parte del corso si prenderanno in esame i principi su cui si basano le due ipotesi di acquisizione/apprendimento della lingua straniera e della lingua seconda: l'ipotesi contrastiva, secondo la quale le lingue acquisite successivamente alla prima si sviluppano attraverso un confronto, conscio od inconscio, delle analogie e differenze della nuova lingua e di quella acquisita; l'ipotesi identitaria, secondo la quale l'acquisizione di una lingua nuova avviene attraverso gli stessi meccanismi e le stesse fasi vissute durante l'acquisizione della prima lingua. Infine, si tratteranno i risultati degli studi più recenti sulle variabili che intervengono nel processo

**Federica Ricci Garotti**

**Glottodidattica e didattica del mòcheno e del cimbro  
(12 ore, 1,5 crediti)**

La glottodidattica è la scienza che studia i metodi di insegnamento e apprendimento delle lingue prime, seconde e straniere. In anni recenti la glottodidattica si caratterizza come studio dell'apprendimento e insegnamento in contesti di plurilinguismo, come è caratteristico anche dei contesti in cui vengono insegnate e apprese le lingue minoritarie. Diversi sono gli elementi che il corso penderà in esame a questo riguardo. Tra questi:

- Storia dei metodi di insegnamento più praticati
- La fine del metodo nel passaggio al nuovo millennio e l'influenza delle ricerche neurobiologiche
- Lezione basata sull'azione e orientata al compito
- Il contesto di apprendimento: la motivazione, le caratteristiche dell'input, tipologie di compiti
- L'interazione nel contesto di apprendimento
- La richiesta della nuova literacy plurilingue
- Influenze interlinguistiche nella didattica plurilingue